Maggio 2014 NR. 155

Collegamento TARANTO

SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI DI POLIZIA
SEGRETERIA PROVINCIALE - C.so Italia n. 156 - TEL. - FAX 099.7305070
SUPPLEMENTO MENSILE A «COLLEGAMENTO SIULP» NOTIZIARIO DELLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP - VIA VICENZA, 26 - 00185 ROMA - REG. TRIB. DI ROMA N. 128/82
sito internet http://www.siulptaranto.it e-mail: taranto@siulp.it

CALCIO E VIOLENZA, MENO RICETTE MAGICHE E PIÙ FATTI

Nuove leggi, cambiamento culturale, pugno duro. Il dibattito sulla sicurezza, negli stadi e non solo, resta apertissimo ma anche molto caotico. Nel suo discorso in occasione del 162esimo anniversario della fondazione della polizia, il prefetto Pansa assicura in tempi brevi "nuove e più incisive forme di controllo" e chiede a chi ha il potere di legiferare nuove sanzioni.

Un inasprimento delle regole, dice a Conquiste il segretario generale del Siulp, Felice Romano, è utile ma è solo una parte di un cambiamento drastico che deve riguardare il mondo dello sport in generale.

E, dunque, soprattutto chi con il business del calcio macina milioni. "Oggi in Italia -ricorda Romano- nel week end vengono impiegati 6mila uomini per garantire gli eventi dei campionati di calcio. Il poliziotto che fa ordine pubblico all'Olimpico guadagna, quando va bene 14,5 euro. Lo Stato ne spende tra i 22 e i 25 milioni ogni anno per la sicurezza di questi eventi. Eventi che garantiscono alle società di calcio 2 miliardi di soli diritti televisivi".

Per questo il Siulp chiede da anni che di queste spese si facciano carico le società del calcio (alle quali basterebbe destinare a questo capitolo là1% dei diritti televisivi). Tanto più che la penuria di risorse a disposizioni della polizia è nota. "Ci sono poliziotti -evidenzia Romano che si devono comprare da soli le divise. Poliziotti che vanno a lavorare con la consapevolezza che rischiano di subire danni fisici, che se vanno al pronto soccorso devono pagare da sé il ticket del pronto soccorso, così come le cure per riabilitarsi. Allo stadio, gli unici che hanno interesse a evitare scontri sono i poliziotti".

Bene, dunque, Renzi sulla questione delle spese per l'ordine pubblico. Male, invece, spiega Romano i giudizi in libertà che arrivano in questi giorni da esponenti, politici e non, spesso autorevoli. "Sento dire assurdità -ricorda il dirigente sindacale -, come quella che il Daspo non serva a nulla e che l'unica soluzione sia il carcere. Premesso che la situazione carceraria italiana è sotto gli occhi di tutti, la questione vera è un anche culturale. In Inghilterra, dopo i fatti dell'Heysel hanno cambiato registro subito. Il governo ha riscritto le regole su questo tipo di manifestazione e ha dato punti fermi, non a favore di polizia o professionisti del disordine ma a garanzia della democrazia".

In Italia, tuttavia, contro il cambiamento culturale gioca un clima, spesso artefatto, di contrapposizione "ideologica". "Nel nostro Paese -dice Romano- ci si divide ancora in curve opposte. E lo dimostrano anche le analisi dei fatti di sabato. Ad esempio il tentativo di stabilire un collegamento tra la sparatoria fuori dallo stadio e la partita. Ma quel fatto è collegato al calcio solo perché figlio delle degenerazione violenta e figlio del collegamento tra le società sportive e un tifo malato". Un tifo malato che resta per ora protetto dalla collusione con molte delle società di calcio. È inaccettabile, aggiunge Romano, "che ogni weekend si debbano chiudere le città per fare gli interessi delle società sportive". Eppure, ricorda il segretario del Siulp, dopo la morte dell'ispettore Raciti, qualcosa si è mosso. L'introduzione del Daspo, l'arresto differito e la tessera del tifoso avevano permesso di far calare il numero degli scontri e delle violenze.

Poi, sottolinea il segretario del Siulp, "le società hanno attaccato la tessera del tifoso" che alla fine è stata eliminata. "Per questo - aggiunge Romano- dico che il vero problema è rompere i rapporti di connivenza tra società sportive e violenti del tifo.

Le società conniventi favoriscono la creazione del branco, il cui unico sport è l'attacco alla polizia". Polizia che proprio ieri è stata elogiata da Pansa e dal ministro Alfano, che hanno parlato di un'istituzione sana e unita. Parole importanti, sottolinea Romano, come quelle sul "riconoscimento del ruolo di insostituibilità dei sindacati di Polizia nella difesa non solo della categoria, ma anche nella tutela dei diritti dei cittadini".

POLIZIA: SIULP, nessuna spaccatura nella Polizia, nessuna tensione nell'Istituzione, solo strumentalizzazione elettorale e dannosa per la sicurezza del Paese e dei cittadini.

Non c'è nessuna spaccatura nella Polizia di Stato come nessuna tensione nell'Istituzione che è e resta sana, efficiente e sempre pronta a servire il Paese, la Repubblica e le sue Istituzioni e i cittadini.

Taglia corto ed è lapidario nel giudizio Felice ROMANO, Segretario Generale del SIULP

il primo Sindacato confederale dei poliziotti e il più grande numericamente sin dal primo giorno della legge di riforma del 1981, nel commentare le varie posizioni che stanno apparendo su alcuni quotidiani e relativi ad una presunta spaccatura nella polizia e ad una contrapposizione tra poliziotti.

Non c'è nessuna polizia malata o spaccata, continua Romano poiché quanto accaduto a Rimini va ascritto solo alle persone presenti, e nemmeno a tutte così come hanno evidenziato sia i vari servizi giornalistici subito dopo l'accaduto, sia le numerose dissociazioni che i colleghi aderenti allo stesso sindacato hanno pubblicamente postato sul sito.

Così come infondate e dannose sono le voci diffuse da anonimi prefetti, nostalgici e completamente avulsi dall'attuale compagine dei poliziotti, che si cimentano in analisi basate solo su imput ideologici – come quelli che spinsero trent'anni fa ad iscriversi ai sindacati – dimenticando che oggi la scelta del sindacato avviene sulla capacità di quest'ultimo a fare tutela dei diritti del lavoratore e non più su base ideologica.

Quello che invece esiste e va immediatamente stoppata, e qualcuno la vuole alimentare in modo sconsiderato e scellerato è la perniciosa volontà di voler strumentalizzare la sicurezza ai fini elettorali in vista dell'imminente appuntamento per le elezioni europee.

Ecco perché, chiosa ROMANO, nel ribadire che non esiste alcuna spaccatura o tensione nell'Istituzione, voglio tranquillizzare i cittadini che la Polizia di Stato e i poliziotti sono sempre al loro posto al servizio dei cittadini e della Repubblica e a difesa delle Istituzioni e della legge anche se avverto la necessità di lanciare un appello al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio e a tutti i responsabili dei partiti oltre che ai mass media affinché si lasci fuori dalla competizione elettorale la Polizia che è e deve restare al servizio di tutti i cittadini e delle Istituzioni democratiche a prescindere dal colore politico del governo in carica.

Riportiamo di seguito vari lanci di agenzia sulle dichiarazioni del Capo dello Stato nel corso dell'incontro al Quirinale con il Capo della Polizia Pansa

Napolitano: tagli forze ordine? con ripresa giusto riaprire capitolo

Roma, 8 mag. (Adnkronos) - "Se avremo, come contiamo di avere, e si sta operando in questo senso da parte del governo, del Parlamento, anche con provvedimenti di riforma, una ripresa dell'attività economica, dell'attività produttiva, dei consumi, si creeranno anche maggiori possibilità di riconsiderare esigenze vitali" per le forze dell'ordine e le loro famiglie.

Lo ha detto Giorgio Napolitano, nel corso dell'incontro al Quirinale con il capo della Polizia Alessandro Pansa. "So benissimo che tra i sacrifici che state compiendo sono molto seri i sacrifici di carattere economico e su questo spero che si possano, anche se la condizione finanziaria generale del Paese è quella che è, riaprire quei capitoli che è assolutamente giusto cercare di aprire", ha aggiunto il Capo dello Stato.

Napolitano: insopprimibile pluralità forze di polizia rendere più efficiente coordinamento per razionalizzare e risparmiare

Roma, 8 mag. (Adnkronos) - È "un dato insopprimibile la pluralità delle forze di polizia, una forza di polizia a ordinamento militare e una forza di polizia a ordinamento civile come grandi forze a competenza generale, così come accade anche in Francia e Spagna". Ad affermarlo è Giorgio Napolitano.

"Molto c'è da fare però -aggiunge il Capo dello Stato- per rendere efficiente il coordinamento, per mettere in comune servizi e mezzi in maniera da razionalizzare e risparmiare. Queste grandi forze di polizia, nel loro insieme, come anche nella loro distinzione e nella loro collaborazione, sono -sottolinea Napolitano- il presidio più prezioso di cui dispone lo Stato e di cui, torno a dirlo ancora una volta, dispongono i cittadini per la loro sicurezza e per il libero esercizio dei loro diritti".

Napolitano, sì a nuove regole per reparti ordine pubblico sviluppi nuovi delle minacce e delle sfide per sicurezza stato e cittadini

Roma, 8 mag. (Adnkronos) - È "molto significativo" l'annuncio del capo della Polizia Alessandro Pansa di un "impegno a sancire nuove regole di comportamento per i reparti e gli agenti in servizio di ordine pubblico".

Lo ha detto il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, nel corso dell'incontro al Quirinale con il capo della Polizia per il 162 anniversario della costituzione della Polizia. "Pansa -ha aggiunto il Capo dello Stato- ha perfettamente ragione: ci troviamo di fronte a sviluppi nuovi delle minacce e delle sfide per l'ordine pubblico e per la sicurezza dello Stato e dei cittadini".

Napolitano: alimentare diffidenza verso polizia è danno a paese reagiremo a polemiche indiscriminate ma non si cada nel vittimismo

Roma, 8 mag. (Adnkronos) - "Guai ad alimentare, e c'è chi tende a farlo, un clima di diffidenza nei confronti delle forze di polizia e specificamente della Polizia di Stato, specie viste nel momento del loro impiego in servizio di ordine pubblico".

Giorgio Napolitano difende le forze dell'ordine al centro di polemiche dopo gli scontri al corteo del 12 aprile scorso a Roma contro l'austerity.

"Sapremo reagire, lo faccio io stesso in questo momento -ha detto il Capo dello Stato durante l'incontro al Quirinale con il capo della Polizia Alessandro pansa- a polemiche indiscriminate nei vostri confronti".

"Alimentare questa diffidenza, se non avversione, è veramente un danno molto grave che si reca alla vita democratica del Paese, che si reca al nostro edificio istituzionale, ed è dovere del governo, delle istituzioni, delle forze politiche, dell'informazione scritta e televisiva reagire a questi atteggiamenti che comunque serpeggiano", ha aggiunto Napolitano, che invita le forze di Polizia a "non alimentare in voi stessi alcun sentimento di vittimismo come se foste abbandonati, non sufficientemente sorretti da tutte le forze responsabili dello Stato e della società : non dovete avere complessi di questo genere".

"Ma quando qualcuno si erge malamente a vostra difesa non è ciò di cui avete bisogno. Voi avete bisogno di una convinta, seria e forte rivendicazione di rispetto per il lavoro che svolgete e per il sacrificio che compite.

Anche quando c'è un comportamento scorretto, un comportamento abusivo di singoli appartenenti a corpi di polizia e si interviene sulla base di regole anche più chiare e vincolanti, ed è giusto nell'interesse del corpo intervenire per sanzionare quei comportamenti, mai questo fatto può oscurare il rispetto che è dovuto, il riconoscimento che è dovuto, alla schiacciante maggioranza degli appartenenti alle forze di polizia e all'istituzione Polizia di Stato in quanto tale", ha concluso Napolitano.

Napolitano: contro violenti intransigenza assoluta, polizia merita rispetto

Roma, 8 mag. (Adnkronos) - "Chi si presenta con le spranghe, chi si presenta con le bombe- carta, chi attacca, e attacca senza scrupolo anche sapendo di poter colpire molto gravemente, e chi incendia e devasta: su questo ci deve essere una intransigenza assoluta, un rigore di cui" le forze di Polizia sono "l'espressione più importante e nello stesso tempo più esposta".

Così Giorgio Napolitano, durante l'incontro con il capo della Polizia Alessandro Pansa al Quirinale, fa riferimento, senza citarli, agli scontri dell'Olimpico.

"Le forze di polizia meritano, il riconoscimento e il rispetto che la grande maggioranza degli italiani nutre per loro", ha aggiunto il Capo dello Stato.

"Grazie Presidente"

Dichiarazione del segretario generale del Siulp, Felice Romano

Grazie Presidente Napolitano
La consapevolezza di svolgere il proprio lavoro come servizio a difesa e tutela dei diritti dei cittadini è la normale quotidianità di un poliziotto.
Il cittadino che manifesta non è mai il nemico, bensì colui a cui deve essere garantito il diritto di esprimere il proprio dissenso per questo è mortificante la posizione di chi sostiene il contrario.
È invece, motivo di orgoglio sentir riconoscere dal Presidente della Repubblica alla Polizia il ruolo di garanti della vita democratica del nostro Paese.
"Grazie Presidente"

COLLEGAMENTO S.I.U.L.P. TARANTO

Periodico di informazione sindacale edito dal Sindacato Italiano Unitario di Polizia.
Se vuoi ricevere questo notiziario via e-mail in versione PDF direttamente nella tua casella di posta elettronica, invia una e-mail alla nostra segreteria Provinciale all'indirizzo: taranto@siulp.it, indicando il tuo nome e cognome ed il tuo posto di lavoro. Il servizio è completamente gratuito.

Riportiamo di seguito il testo dell'articolo pubblicato su Conquiste del Lavoro a cura di Massimo Caliandro, con la nota del Segretario Provincia Antonio Digregorio

Da Taranto istantanea Siulp sui professionisti della sicurezza: troppi tagli, situazione limite

Sono passati 43 giorni dall'azione criminale eseguita a Palagiano (Ta) in perfetto stile mafioso, costata la vita a tre persone, tra cui un bambino di appena tre anni. Pochi giorni dopo giunsero le rassicurazioni del ministro degli Interni Alfano, presente in Prefettura, sul rafforzamento immediato delle Forze dell'Ordine con 80 nuove unità, per potenziare il sistema di controllo del territorio.
"La centralità della sicurezza è fattore strategico per lo sviluppo anche economico del Paese e del Mezzogiorno per quanto ci riguarda" dichiara in esclusiva a Conquiste Antonio Digregorio, segretario generale del Siulp ionico il più importante e numeroso sindacato della Polizia di Stato.
Sollecitato a fare un'istantanea sulle condizioni in cui operano a Taranto i "professionisti della sicurezza" egli rivela che "durante la visita di Alfano, proprio una delle auto blindate destinata alla sua scorta era talmente malandata e deteriorata che rimase in panne".
Non si può continuare, prosegue Digregorio "a mortificare il personale che spessissimo opera in maniera precaria, al punto che mancando mezzi e talvolta anche il carburante opera con auto di servizio altamente usurate, mentre siamo sempre più impegnati a tutelare il diritto costituzionalmente garantito di manifestazione a tutte quelle persone che pacificamente intendono scendere in piazza e non di rado ci adoperiamo per arginare le azioni violente e destabilizzanti di gruppi estremistici".
Insomma, annota il segretario, se l'abbassamento complessivo di organico è di 15mila in Italia, benché sia aumentata l'attività di polizia "nella sola Questura di Taranto mancano oltre 100 unità, in quanto sottratte alla molteplicità dei servizi resi al cittadino, alla prevenzione e controllo del territorio e alle attività di polizia giudiziaria a fronte, però, di un crimine che continua ad alzare la testa".
È un fatto, poi, che le cosiddette politiche di risparmio e disincentivanti disposte dal Dipartimento "costringono i colleghi addirittura a rattopparsi le divise mentre in molte Questure, in sostituzione del buono vestiario destinato a coloro che svolgono servizi in borghese e di polizia giudiziaria, si è decisa l'adozione di abiti civili in giacenza ultra decennale e risalenti agli anni '90" denuncia Digregorio. "Si tratta di abiti riesumati dai magazzini, ammuffiti e taluni, ci viene riferito, pure rosicati da animali indesiderati e la cosa ancor più grave è che nulla è stato previsto per l'approvvigionamento di abbigliamento per il personale femminile".
Tali precarietà si amplificano "nei posti di maggiore sofferenza" come i Commissariati di Polizia e negli avamposti ionici di Grottaglie, Manduria e Martina Franca.
Taranto, infine, è già interessata e, sempre più lo sarà, dalla soppressione di presidi della Polizia di Stato, considerato che in una città con una densa attività marinara è già stata chiusa Squadra Nautica e, nonostante le innumerevoli frodi informatiche e reati consumati via internet, soppresso l'Ufficio di specialità della Polizia Postale.
"Chiediamo che il Governo, nonostante la spending review, rimuova la percezione di insicurezza che rischia di serpeggiare tra cittadini" conclude di Antonio Digregorio "per questo ci aspettiamo che sia reso più snello e più efficiente il sistema attraverso cui si garantisce la sicurezza al Paese, a partire dal potenziamento e dalla riqualificazione delle nostre strutture periferiche.

ALDROVANDI: SIULP, rispetto e sacralità della vita irrinunciabili per chi vuole svolgere funzioni di polizia

Dichiarazione del segretario generale del Siulp Felice Romano

Sento la necessità, prima ancora del dovere di intervenire in merito al rispetto e la sacralità della vita umana che per i poliziotti, che hanno scelto di mettere la propria vita al servizio del Paese, della difesa delle Istituzioni democratiche e dei cittadini nel rispetto della legge, è e deve restare condizione imprescindibile e irrinunciabile per poter svolgere la delicata e indispensabile funzione di polizia la quale, come si conviene in ogni stato democratico, non può che essere improntata sulla necessità di dover garantire si la sicurezza ma anche la libertà di ogni individuo nel pieno rispetto delle leggi ma anche dei diritti umani.
Lo afferma Felice ROMANO, segretario generale del più grande e storico sindacato confederale della Polizia di Stato - che rappresenta il 30% dei poliziotti italiani - in una nota nella quale interviene in merito agli applausi tributati ai poliziotti condannati per omicidio colposo dopo la morte del giovane ALDROVANDI.
Difendere la legalità e le Istituzioni al servizio del Paese e dei cittadini richiede una convinzione di totale rispetto della vita umana e di tutti i suoi diritti che ancorché professionale deve essere intimamente e necessariamente appartenente al patrimonio del DNA di ogni rappresentante delle Istituzioni e, a maggior ragione di chi appartiene alle Forze di polizia; ogni volta che si perde una vita umana per affermare la legalità, soprattutto quando si tratta di un giovane, sottolinea Romano, è un fallimento dell'intera collettività anche se ciò avviene per colpa o per qualsiasi altra motivazione che non rientri nel dolo di voler compiere un gesto così esecrabile.
Ecco perché queste tragedie, per le quali va sempre portato rispetto per chi ha perso la vita e per i familiari che vivono il dolore del distacco, debbono servire solo come riflessione per apportare ogni possibile correttivo affinché non si ripetano più e per evitare dolore ai familiari e devastazione in chi, anche se per colpa o negligenza deve rispondere di quel fatto alla propria coscienza, ai propri figli, ai propri familiari prima ancora che alla giustizia e ai familiari della vittima.
Per me, che sono uomo delle Istituzioni, e al loro servizio, continua il leader del SIULP le sentenze non si commentano e men che meno si criticano. Le sentenze si rispettano e basta. Perché in un paese democratico, soprattutto per chi ha scelto di servire le Istituzioni difendendo la legalità e mettendo la propria vita al servizio del Paese e dei cittadini la verità giudiziaria, anche quando non piace e nonostante la consapevolezza che essa non sempre rappresenta la verità assoluta, è l'unica verità che si deve rispettare e alla quale attenersi.
Questo è il limite che distingue lo Stato e chi lo rappresenta dall'anti stato e i suoi accoliti. Voglio pertanto, continua ROMANO in qualità di massimo responsabile del più grande Sindacato dei poliziotti, rasserenare i cittadini e i familiari che, per qualsiasi motivo si sono trovati a vivere la tragedia della perdita di un proprio caro in circostanze in cui sono coinvolti tutori dell'ordine che, nella Polizia di Stato e in tutte le altre Forze di polizia è patrimonio radicato, convinto, irrinunciabile e diffuso di tutti gli appartenenti il rispetto e la sacralità della vita umana anche quando si trovano di fronte ad assassini efferati che hanno procurato molti lutti e, a volte persino stragi di innocenti e di onesti servitori dello Stato per i quali, ne sono certo vi è altrettanto diffuso e radicato rispetto nei cittadini per il loro sacrificio al servizio del Paese e per il bene della collettività.
Tutto il resto, conclude Romano resta voce isolata che non può e non deve incrinare il necessario e irrinunciabile rapporto fiduciario tra cittadini e tutori dell'ordine che, in ogni democrazia resta l'unico anti virus contro ogni devianza sociale o totalitaristica.

Concorso 1400 posti vice ispettore: pubblicati i quiz

Il Dipartimento ha pubblicato i 5000 quesiti vertenti sulle materie della prova preselettiva del concorso interno, per titoli di servizio ed esame, a 1400 posti per l'accesso al corso di formazione per la nomina alla qualifica di vice ispettore del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato, indetto con decreto 24 settembre 2013.
I quiz sono reperibili presso le Segreterie provinciali

CONFAGRICOLTURA

S.I.U.L.P.
Segreteria Provinciale
Taranto

caf P

Come ogni anno, il S.I.U.L.P. è lieto di offrire ai propri iscritti un servizio di consulenza fiscale per la compilazione dei modelli 730 e dei modelli Unico. Riportiamo qui di seguito i punti CAF a disposizione degli iscritti

Taranto
Via XX Settembre 2/c
Tel: 099/4526714-4526680-4534032
Fax: 099/4533832
e-mail : taranto@confagricoltura.it
Responsabile prov.le caaf : CAPUZZIMATO VINCENZA

Martina Franca Via Taranto 31 Tel: 080/4839717 Fax:080/4839717 *Resp.: Martorelii Tiziana*	**Mottola** Via Palagianello n. 113 Tel: 099/8861300 Fax: 099/8861300 *Responsabile: Teresa Casulli*	**Sava** Via Roma n. 9 Tel: 099/9721513 Fax:099/9721513 *Resp.: Spagnolo Giuseppe*
Lizzano Via Colonna 19 *Resp.: Petraroli Marilena*	**Massafra** Via Frappietri 10 Tel. 099/8852320 Resp.: Montemurro Michela	**San Giorgio Ionico** Via Pio XII n.9 Responsabile: Giglio Antonio
Grottaglie Via CATALANI 25 Tel: 3313868453 Resp.: Luciana Fanigliulo	**Avetrana** Via Schiavoni n. 23 Tel: 099/9708307	**Talsano** Via Cagnola n.7 Tel: 099/7713759 Responsabile: SILVIA
Manduria Via Costanzi 4/a Tel : 099/9739442 Fax: 099/9739442 Resp.: Moccia Leonardo		

PER TUTTI GLI ISCRITTI IL SERVIZIO È COMPLETAMENTE GRATUITO.
PREGHIAMO PERTANTO TUTTI I COLLEGHI DI PORTARE AL SEGUITO LA PROPRIA TESSERA SIULP
(CHI NE FOSSE SPROVVISTO PUÒ RITIRARLA PRESSO LA SEGRETERIA PROVINCIALE).

SIULP OK CAF

CAF CISL

LE NOSTRE SEDI

TARANTO Sede principale - Centro
Indirizzo: CORSO UMBERTO 185 - 74100
Telefono: 0994594735

AVETRANA
Indirizzo: Piazza Giovanni XXIII, 50
E-mail: spinasalvatore@gmail.com

TARANTO LAMA
Indirizzo: VIA SCIABELLE 13 E - F - 74122
Telefono: 0997770750

TARANTO MONTEGRANARO
Indirizzo: CORSO PIEMONTE, 91 - 74100
Telefono: 0997304602

TARANTO TALSANO
Indirizzo: VIA MULINO 47 - 74122
Telefono: 0997713184

GROTTAGLIE
Indirizzo: VIA FERRARIS 25/A - 74023
Telefono: 0995623175

TORRICELLA
Indirizzo: VIA LE GRAZIE 119 - 74020
Telefono: 0999573778

MANDURIA
IVia Farini ang. via Nicotera - 74024
Telefono: 0999791520

MARTINA FRANCA
Indirizzo: via Don Minzoni 27 - 74015
Telefono: 0804805446

MASSAFRA
Indirizzo: CORSO REGINA MARGHERITA, 21 - 74016
Telefono: 0998800208

SAN GIORGIO JONICO
Indirizzo: VIA VITTORIO EMANUELE II, 33 - 74027
Telefono: 0995918440

STATTE
Indirizzo: VIA CARSO, 5 - 74010
Telefono: 0994744470

LEPORANO
Indirizzo: VIA TRIESTE 24 - 74020
Telefono: 0995315138

PER TUTTI GLI ISCRITTI IL SERVIZIO È COMPLETAMENTE GRATUITO.
PREGHIAMO PERTANTO TUTTI I COLLEGHI DI PORTARE AL SEGUITO LA PROPRIA TESSERA SIULP
(CHI NE FOSSE SPROVVISTO PUÒ RITIRARLA PRESSO LA SEGRETERIA PROVINCIALE).

Segreteria Provinciale Taranto
Corso Italia, 156 – Tel. E Fax 099.730.50.70 – email: taranto@siulp.it
74121 TARANTO